



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "LEONARDO DA VINCI"
Codice Fiscale 81004790143



Licei Scientifico, Scienze Umane, Linguistico e Sportivo
Istituti Tecnici AFM-RIM e CAT
Via Bottonera, 21 - 23022 CHIAVENNA (Sondrio) - Tel. 034332750 - Fax 0343290398
e-mail: sois00600d@istruzione.it - itet.licei@gmail.com - e-mail pec:
sois00600d@pec.istruzione.it sito web: www.davincichiavenna.edu.it

Circ. 183

Chiavenna, 08 aprile 2020

Ai docenti
Agli studenti
Al personale ATA
Ai genitori

Oggetto: Vacanze pasquali – Auguri del Dirigente AT di Sondrio

Carissim*,

nel trasmettervi gli auguri pasquali del Dirigente dell'AT di Sondrio, dott. Fabio Molinari, ai quali naturalmente mi associo, colgo l'occasione per chiarire ancora una volta un paio di questioni su cui continuano ad arrivarci quesiti e qualche lamentala da parte dei soggetti direttamente e indirettamente interessati.

Vacanze pasquali

Sulle vacanze pasquali, provo a ripetere quanto già scritto nella circolare 182, magari con parole diverse.

Intanto, bisogna dire che sulla questione – almeno fino ad ora – nessun organo superiore dell'Amministrazione si è espresso. Ciò detto, è fuori discussione, come da più parti è stato sottolineato, che il calendario scolastico formalmente non subisce alcuna variazione, e ciò vale anche per il punto che riguarda le vacanze pasquali previste dal 9 al 15 aprile.

Vacanze, dunque!

Ma cosa sono le vacanze? Tecnicamente, una "sospensione delle attività didattiche".

Durante tale periodo, fino ad ora, nessuno è obbligato a fare alcunché, eccezion fatta per eventuali attività già deliberate dal Collegio dei docenti (e solo per i docenti).

Dunque nessun obbligo per gli studenti.

Come ognuno di noi ben sa, le attività didattiche sono sospese dal 22 febbraio e da quella data – sempre fino ad ora – docenti e studenti operano in regime volontaristico.

Cos'altro bisogna sospendere? Le attività didattiche a distanza?

Ma queste attività – fino ad oggi – non sono obbligatorie e quindi non possono essere sospese.

Il DS, in poche parole, non può né obbligare né impedire; tutt'al più, e sottolineo il tutt'al più, può consigliare.

Ed è quello che ho fatto con la circolare 182 e che qui ripeto: evitate di fare lezioni, evitate di imporle in qualche maniera agli studenti (invitandoli, per esempio, caldamente "a partecipare per il loro bene", per "recuperare tempo" ecc.); "tutt'al più" si può dare la propria disponibilità per fare qualche ora di "sportello help" e solo se vi viene richiesto dagli studenti stessi, in ogni caso con la loro piena condivisione.

Ci troviamo a vivere una situazione paradossale, come si evince anche dalle parole di augurio del Dirigente Molinari, che possiamo affrontare solo con una ulteriore iniezione di buon senso.

Siamo ancora in attesa della pubblicazione del decreto del Ministero dell'Istruzione che dovrebbe fornirci indicazioni più precise, anche se temo che nell'immediato non saranno spendibili, almeno stando alla bozza in circolazione, in quanto si rinvia ad ulteriori ordinanze e la stessa obbligatorietà della didattica a distanza di cui tanto si parla – sempre stando alla bozza – partirebbe solo a settembre.

Attività didattica a distanza

Di fronte a questo momento, difficile per tutti, per noi, per gli studenti e per le famiglie:

evitiamo di correre dietro ai programmi, che nessuno è obbligato a seguire e che quindi bisogna in ogni caso riprenderli;

evitiamo di fare lezioni lunghe e per ciò stesso, in questa situazione, improduttive e stressanti;

evitiamo – anche per ragioni di sicurezza degli studenti e nostra – di andare oltre i 40 minuti di lezione in streaming (mi è stato riferito di lezioni che durano 90 minuti: è una follia, soprattutto in questo frangente);

evitiamo di fare due ore consecutive della stessa materia;

evitiamo squilibri tra le discipline, la riduzione necessaria del tempo deve essere per tutti, in proporzione, uguale;

evitiamo che ci siano materie di serie A, che possano permettersi di fare la parte del leone, a discapito di ipotetiche materie di serie B;

evitiamo, per la smania di correre, di lasciare indietro qualcuno;

evitiamo lo strafare che è l'esatto opposto del buon fare, solo frutto, il primo, di un insano, patologico, innamoramento della nostra disciplina e di noi stessi;

evitiamo, consentitemi l'iperbole, di rovinarci l'esistenza: ci sta già provando il corona virus, e non mi sembra sia il caso di dargli una mano!

Ancora, buona Pasqua a tutti!

Il Dirigente Scolastico

Prof. Salvatore La Vecchia

“Firma digitale ai sensi D.Lgs 82/2005”